



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO
Scuole
Associate

Distretto Scolastico n. 11
SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "MICHELANGELO"
Via N. Straziota, 1 – 70125 – Bari

Tel.Pres. 080/5014889 Tel. Fax 080-5010757 Tel. Segr .080-5026649

Cod. Fisc. 80016330724 Cod. Mecc.: BAMM02200N

E-mail: bamm02200n@istruzione.it

Pec: bamm02200n@pec.istruzione.it

E-mail: dirigente@scuolamichelangelo.gov.it

Sito web: <http://www.scuolamichelangelo.gov.it>



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Elaborato dal Collegio dei Docenti
approvato nella seduta del 12-01-2016

Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 -01-2016



Regione Puglia



Rete Dialogues



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ANAGRAFE
EDUCATIVE



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.D. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

INDICE	pag.2
PREMESSA	pag.4
INTRODUZIONE	pag.4
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	pag.4
RISORSE STRUTTURALI	pag.5
RISORSE STRUMENTALI	pag.5
ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E RISORSE UMANE	pag.5
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	pag.6
STAFF ORGANIZZATIVO	pag.6
1. GIUNTA ESECUTIVA	pag.7
2. CONSIGLIO DI ISTITUTO	pag.7
3. COLLEGIO DEI DOCENTI	pag.7
4. CONSIGLIO DI CLASSE	pag.7
5. COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.7
6. DIPARTIMENTI	pag.8
7. FUNZIONI STRUMENTALI	pag.8
GRUPPI DI LAVORO	pag.9
1. GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE (GAV)	pag.9
2. GRUPPO DI LAVORO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI IN INGRESSO	pag.9
3. GRUPPO DI LAVORO PER IL RAPPORTO CON ENTI E TERRITORIO	pag.9
4. GRUPPO DI LAVORO SULLA CONTINUITÀ	pag.9
5. GRUPPO DI LAVORO PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE	pag.9
6. GRUPPO DI LAVORO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E REDAZIONE/AGGIORNAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA	pag.9
7. GRUPPO DI PROGETTO PER I NUOVI STRUMENTI DI SVILUPPO E RICERCA	pag.10
8. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	pag.10
COMITATO DI VALUTAZIONE	pag.10
PERSONALE ATA	pag.10
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag.10
CURRICOLO FLESSIBILE	pag.11
ORIENTAMENTO STRATEGICO: MISSION	pag.12

PRIORITA' - TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag.13
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL' UTENZA	pag.15
AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag.15
1. MACRO AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	pag.16
2. MACRO AREA DEI RISULTATI A DISTANZA	pag.17
3. MACRO AREA DELLA INCLUSIONE	pag.18
4. MACRO AREA DELLA FORMAZIONE	pag.19
5. MACRO AREA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag.20
AREA D'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	pag.21
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE	pag.22
AREA DELL'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE/DISPERSIONE	pag.25
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E STRATEGICA	pag.26
AREA DELLA VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE E DELL'INVALSI	pag.27
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	pag.28
GRIGLIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE	pag.29
PROVE DI VERIFICA	pag.30
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag.31
GRIGLIA CON I DESCRITTORI IN TERMINI DI PRESTAZIONE E COMPORTAMENTO	pag.32
AREA DELLA FORMAZIONE	pag.33
FABBISOGNO ORGANICO MICHELANGELO BARI	pag.35
POSTI PER IL POTENZIAMENTO	pag.36
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	pag.37
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag.37
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag.38

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo alla Scuola Statale Secondaria di Primo Grado “Michelangelo” di Bari, è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d’indirizzo prot. 1742/A1 del 9-09-2015.

Il piano:

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12-01-2016;
- è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 14-01-2016;
- è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne
- la compatibilità con i limiti di organico assegnato, dopo l’approvazione;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INTRODUZIONE

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Istituita nel 1969, la Scuola Secondaria di primo Grado “Michelangelo”, è ubicata nel II Municipio del Comune di Bari e, pur rappresentando una zona centrale della città, conserva un carattere periferico, dipendente e funzionale al centro moderno. Essa, fin dalla sua fondazione, ha intrapreso un progressivo adeguamento alle esigenze culturali e socioeconomiche di un’Italia in forte cambiamento e ha da sempre offerto alla propria utenza un servizio formativo di ampio respiro. L’attenzione ai bisogni degli alunni che l’hanno frequentata, e tuttora affollano le sue aule, è stata declinata dall’intero personale con attenzione per costruire un ambiente di apprendimento in modo professionale, anche per una sorta di positivo “circolo virtuoso” impresso fin dall’inizio dai capi d’Istituto che l’hanno diretta. Un territorio di competenza in espansione, giovane e con un livello sociale medio - alto, rinforzato da professionisti, provenienti dall’hinterland, che lavoravano e lavorano in strutture specialistiche viciniori, hanno sempre permesso il raggiungimento di un tasso di qualità almeno pari alle altre realtà scolastiche limitrofe e con tradizioni sicuramente positive. Una concorrenzialità, quindi, verso obiettivi di alto livello ha favorito la ricerca di una progettualità che assicurasse la massima attenzione verso metodologie sempre più affinate e aggiornate che tenessero nel debito conto sia le esigenze dei giovani sia le possibilità offerte dalle strumentazioni di corredo didattico che potessero costituire utile supporto ai processi d’insegnamento/apprendimento.

Qualche dato sullo scenario culturale e socio-ambientale per focalizzare meglio contesto e bisogni del territorio

Nei pressi della scuola sono situati: un parco ben attrezzato con biblioteca fruibile e ben dotata, palestre, cinema e teatri, parrocchie con attività di scoutismo e di doposcuola, scuole di ogni ordine e grado, supermercati e negozi dalla varia tipologia, ospedali, locali d’intrattenimento, pizzerie e ristoranti.

La valorizzazione di ogni studente nelle sue prerogative individuali e l’impegno nel facilitare la formazione di cittadini istruiti, critici, liberi e responsabili nelle proprie scelte di vita sono sempre stati la sua *mission*.

Nell’attuare i dettati normativi succedutisi, dalla legge 1859, passando dalla 517 del 1977, dai Programmi del 1979, dalla Legge 241 del 1990, dal DPR 275 del 1999, per citarne qualcuno e fino alle Indicazioni Nazionali del 2012, scuola è stata capace di adeguarsi alle esigenze delle nuove

generazioni, portatrici di conoscenze sempre più sofisticate.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, intesa come spazio di creatività e flessibilità didattica per rispondere con efficacia alle necessità formative degli alunni, la scuola si è attivata per un aggiornamento costante al fine di far acquisire ai docenti competenze professionali da spendere con taglio multi prospettico.

Risorse molto utili sono state e saranno la collegialità nell'azione, la valenza formativa attribuita a tutte le discipline, la costante revisione dei curricula e dei modelli organizzativi coerenti con i criteri della scheda di valutazione, lo sviluppo negli alunni del saper fare per conquistare autonomamente nuove conoscenze/competenze, gli interventi di recupero, rinforzo e potenziamento di abilità trasversali, la pluralità dei diversi linguaggi all'interno di una visione unitaria del sapere, le azioni di prevenzione del disagio/insuccesso scolastico, la didattica inclusiva a 360° di alunni disabili, DSA, BES, lo stile laboratoriale nell'apprendimento, il metodo scientifico della ricerca azione (*problem posing/solving*), oltre a metodi educativi collaborativi atti a sviluppare pensiero creativo, comunicazione e relazioni interpersonali efficaci e a far gestire l'emotività a generazioni sempre più fragili. La nostra Istituzione da anni si è anche attivata partecipando a Reti sul territorio con Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato, ASL, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Parrocchie, Scuole viciniori, Università e ogni altro soggetto interessato al progetto educativo/didattico della scuola o pianificando, come singola scuola, progetti a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale per offrire agli alunni e anche alle famiglie, opportunità formative in orario scolastico ed extra per la gestione del tempo libero dei propri figli.

Quanto su riportato si è rivelato pietra angolare per la costruzione, negli anni, della nostra identità culturale e organizzativa attuale e lo sarà anche per il futuro.

RISORSE STRUTTURALI

La Michelangelo, Scuola Secondaria di Primo Grado, consta di un'unica sede, in via G. Straziota n. 1, e possiede una solida struttura architettonica che si articola su piano terra, primo e secondo piano; è dotata di rampe per il superamento delle barriere architettoniche, di servizi igienici per i disabili, di ascensore, porte antipanico con ancoraggio a calamita, uscite con scale di emergenza, estintori, impianto energetico solare, parcheggio interno. Al suo interno sono presenti ventotto aule, una sala docenti, uffici amministrativi e presidenza, quattro laboratori (informatico, linguistico, scientifico, artistico - espressivo), LAM, archivio, una palestra, sala ricevimento per genitori, servizi igienici divisi per appartenenza di genere, un auditorium per la produzione/partecipazione ad attività culturali, teatrali e musicali, un centro di ascolto per conferenze e videoconferenze, una sala video. La scuola è dotata di certificazione di agibilità e di prevenzione incendi.

RISORSE STRUMENTALI

Tutte le aule sono dotate di PC e LIM, tre ambienti sono forniti di videoproiettore. Sono inoltre a disposizione dell'utenza, videoregistratori, TV, attrezzature per videoconferenze, apparecchiature scientifiche, software didattici e materiale multimediale, strumenti musicali, macchine fotografiche e postazioni PC mobili e collegamento internet. A tutti i docenti è dato in comodato d'uso un *tablet* per l'utilizzo del registro elettronico.

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E RISORSE UMANE

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto conta 69 docenti; 14 docenti di sostegno per un totale di 678 alunni per un totale di 28 classi. Nel corrente anno scolastico, per l'istituzione della decima prima, sono state assegnate le ore di Tecnologia, Educazione Fisica e Arte e Immagine a docenti in servizio presso questa scuola. Le ore delle restanti discipline sono state, invece, assegnate a docenti nominati dall'USR.

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

- n. 1 docente - classe di Concorso A032
- n. 1 docente - classe di Concorso A028
- n. 1 docente - classe di Concorso A345

Prioritariamente i docenti dell'organico potenziato saranno utilizzati per azioni di recupero, anche per classi parallele, e, in seconda battuta, per azioni di potenziamento disciplinare, oltre che per specifiche azioni progettuali legate alla propria competenza.

Il **Dirigente Scolastico** si pone come guida generale verso le scelte metodologiche e valoriali, orienta tutto il personale in maniera da rendere la scuola un'efficace ed efficiente agenzia formativa, cura l'attuazione sia del diritto all'apprendimento da parte degli alunni sia della libertà di scelta educativa delle famiglie, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

IL Dirigente è affiancato da **due collaboratori** che contribuiscono all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa rispettivamente nell'area amministrativa e nell'area didattica.

Sono delegati del Dirigente Scolastico, con i seguenti compiti:

- sostituiscono il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno e le famiglie; sostituiscono i colleghi assenti;
- uno dei due svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti;
- collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e ai gruppi di lavoro;
- curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto;
- collaborano con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti di integrazione/interazione o di poli di formazione proposti e alla progettazione per la partecipazione a bandi;
- supportano il Dirigente e i gruppi di lavoro in attività di accoglienza, orientamento, continuità e raccordo con il territorio; incentivano i rapporti con gli Enti (ad es. UNESCO, UNICEF, AIFO, EIP, SERMIG, Comboniani, Municipio, Assessorati alla P.I. della Regione Puglia e del Comune di Bari) per il supporto alle iniziative educative deliberate dal Collegio dei docenti; coordinano tutti gli aspetti relativi alla valutazione interna ed esterna dell'Istituto; aggiornano il monitoraggio delle iniziative curriculari ed extracurriculari del P.O.F. d'Istituto ai fini del processo di autovalutazione d'Istituto e per il miglioramento.

STAFF ORGANIZZATIVO

I componenti dello staff organizzativo sono: DS, collaboratori del DS, DSGA., FF.SS., referenti, coordinatori dei dipartimenti e dei consigli di classe e hanno le seguenti funzioni: consulenza e supporto alle azioni del dirigente scolastico; facilitazione dei rapporti tra la base e il dirigente scolastico; coordinamento della progettazione, della verifica e valutazione delle iniziative educative, didattiche e organizzative; gestione, ricerca, sviluppo e innovazione in ambito educativo, didattico e organizzativo; elaborazione, modifica, integrazione, revisione periodica del PTOF; progettazione/coordinamento di progetti PON, Bandi MIUR, Bandi comunali, regionali e nazionali.

All'interno, la scuola è organizzata in Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, Comitato di Valutazione del servizio, Personale ATA.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva composta dal DS, da un docente, da un amministrativo e da due genitori, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto d'iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere; ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione, nella quale sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni, le previsioni del PTOF, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario, tenuto conto del parere di regolarità contabile dei revisori dei conti.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Composto dal Dirigente Scolastico e dalle rappresentanze elette dei genitori e del personale scolastico, presieduto da un genitore, elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione e amministrazione della scuola e determina le forme di autofinanziamento (art. 10 del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297); in particolare ha potere deliberante per quello che riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, approva il programma annuale, le eventuali variazioni e il conto consuntivo. Il Consiglio di Istituto elegge al suo interno una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente, il Direttore Amministrativo. Con la legge n.107/15 lo stesso deve indirizzare e approvare i contenuti del PTOF, secondo criteri di efficienza e trasparenza per rispondere alle esigenze degli studenti e del territorio.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Costituito dal Dirigente, che lo convoca e lo presiede, e dal personale docente: progetta e condivide finalità, obiettivi formativi, scelte didattiche e organizzative, strategie per garantire a tutti gli allievi il successo formativo, iniziative in tema di orientamento, valutazione, formazione, aggiornamento, ampliamento dell'offerta formativa; elegge i suoi rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto e al Comitato per la Valutazione del personale insegnante; delibera l'adattamento del calendario scolastico; determina modi e termini della collaborazione con le altre agenzie operanti sul territorio e con l'Ente locale.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, dal coordinatore, nominato dal DS tra i docenti del C.d.C., dai docenti curricolari e da 4 genitori eletti nell'assemblea di classe. I compiti del Consiglio di Classe sono: programmare il piano di lavoro annuale, verificare l'andamento didattico e rimodellare la programmazione, valutare i risultati degli alunni a scadenza quadrimestrale, proporre l'adozione dei libri di testo; stilare la relazione consuntiva sulla realizzazione degli obiettivi programmati.

COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore, che riveste anche il ruolo di segretario, presiede le sedute del CdC, quando a esse non intervenga il Dirigente. Si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo

particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento.

DIPARTIMENTI

L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.L. vo n.297/1994 Testo unico.

Nella nostra realtà scolastica essi sono: Lettere e IRC; Lingue straniere; Matematica, Scienze e Tecnologia; Arte e Immagine; Musica; Scienze Motorie; Diverse Abilità. In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti alla programmazione didattica - disciplinare; stabilire standard di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. I docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che sono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. Il coordinatore del singolo dipartimento riveste anche il ruolo di responsabile del rispettivo laboratorio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti, con l'avvio dell'anno scolastico, individua le aree d'intervento per le azioni funzionali al piano dell'Offerta Formativa. Nel corrente anno scolastico, coniugando il CCNL e i bisogni interni alla scuola, sono risultate prioritarie le seguenti aree:

1) **Innovazione didattica e tecnologica**

Il continuo rinnovamento della didattica e delle nuove tecnologie rende indispensabile la presenza di un docente esperto. Per effetto di tale incarico il docente dovrà: svolgere funzione di supporto al dirigente scolastico per l'elaborazione e monitoraggio dell'orario scolastico; cooperare con il dirigente per l'aggiornamento del sito; divenire supporto alla realizzazione di progetti d'istituto; individuare i fabbisogni formativi dei docenti nel settore tecnologico e didattico; prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche; favorire, coordinare, supportare, l'informatizzazione dei processi comunicativi; favorire iniziative di aggiornamento; coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; unitamente all'assistente tecnico designato, per la migliore funzionalità dei laboratori informatici d'istituto e delle attrezzature esistenti nella scuola.

2) **Orientamento e continuità verso le scuole primarie e all'orientamento verso gli Istituti secondari di 2° grado**

Per effetto di tale incarico il docente sarà: responsabile del progetto annuale d'accoglienza degli alunni; curerà i rapporti con le scuole primarie del territorio, favorendo lo scambio di esperienze e ricerche in ambito didattico nell'ottica della continuità, anche in considerazione delle nuove Indicazioni Nazionali e per la migliore condivisione di un curriculum verticale. Per la scuola secondaria di 2° grado, curerà la diffusione delle informazioni relative agli istituti di 2° grado; avrà rapporti con i colleghi delle scuole superiori; predisporrà il calendario degli incontri scuola - famiglia in preparazione alle iscrizioni.

3) **Attività integrative in favore degli alunni (visite guidate e viaggi d'istruzione)**

Per effetto di tale incarico il docente: predispone e organizza le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Su delibera del Consiglio di Istituto sono stabilite quattro visite guidate e un viaggio d'istruzione di un'intera giornata o di due mezze giornate, oltre che spettacoli in sede.

4) **Autovalutazione d'istituto e promozione processi di qualità e monitoraggio**

L'approvazione del DPR n. 80 del 2013 prevede la valutazione di Istituto interna ed esterna sull'organizzazione della scuola, sugli apprendimenti degli alunni, anche attraverso le prove Invalsi,

sui rapporti con le famiglie e il loro grado di soddisfazione. Per effetto di tale incarico il docente: collabora con il dirigente scolastico nel consolidare la consapevolezza che l'autonomia scolastica si basa sull'avvio di un iter valutativo sentito e pertanto s'impegna a diffondere una comune cultura della valutazione (dpr. 80/2013); coordina e organizza il processo; attiva le procedure finalizzate all'autoanalisi d'Istituto per la verifica del servizio scolastico nel suo complesso; coopera con il docente referente per l'Invalsi; supporta unitamente al referente Invalsi i consigli di classe nella lettura e analisi dei risultati degli apprendimenti degli studenti; favorisce la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione di eventuali problematiche emerse; collabora con il dirigente scolastico nel coordinamento del Nucleo di valutazione di Istituto per l'analisi dei dati, la stesura del Rapporto di Autovalutazione e la definizione degli obiettivi di miglioramento (direttiva n.11 /2014).

Il Dirigente Scolastico designa quindi i docenti incaricati sulla base delle disponibilità, espresse in sede di collegio, e delle competenze acquisite.

GRUPPI DI LAVORO

1) Gruppo di Autovalutazione (GAI)

Il Dirigente Scolastico per applicare le norme vigenti in materia di autovalutazione d'Istituto ha istituito il Gruppo di Autovalutazione interno composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS in carica, Funzioni Strumentali in carica, dal DSGA, da un'Assistente Amministrativo e da due genitori, con il compito di promuovere le attività di avvio del sistema nazionale di valutazione, secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare, il Gruppo si è occupato dell'autovalutazione, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di miglioramento. Il Gruppo svolgerà un'azione di controllo e monitoraggio dell'intero processo previsto nel Piano di Miglioramento.

2) Gruppo di Lavoro per l'Accoglienza degli alunni in ingresso

Il gruppo è composto da tutti i Coordinatori delle classi prime, dalla Funzione Strumentale preposta e dal coordinatore del G.L.I. Al gruppo si affiancheranno tutti i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili in ingresso.

3) Gruppo di Lavoro per il rapporto con Enti e Territorio

Il Gruppo è costituito dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dal Coordinatore del G.L.I. con il compito di operare raccordandosi con il territorio.

4) Gruppo di Lavoro sulla Continuità

Il Gruppo è costituito dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del D.S. e dalla Funzione Strumentale preposta, con il compito di tenere i contatti con le realtà territoriali esistenti con particolare riguardo alle Istituzioni scolastiche di Primo e Secondo Grado.

5) Gruppo di Lavoro per l'Orientamento degli alunni delle classi terze

Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del D.S., dai Coordinatori delle classi terze, dalla Funzione Strumentale preposta. Al gruppo si affiancheranno tutti i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili in uscita.

6) Gruppo di Lavoro per il Piano di Miglioramento e redazione/aggiornamento dell'Offerta Formativa

Il gruppo è costituito dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali, dai Coordinatori di Dipartimento, dal Referente per le Indicazioni Nazionali e dal Referente per l'inclusione. Come articolazione operativa del Collegio, definisce ed elabora azioni atte al raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi per le priorità.

7) Gruppo di Progetto per i nuovi strumenti di sviluppo e ricerca

Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del DS, dai Coordinatori di dipartimento, dal Referente del gruppo di lavoro per l'inclusione, dall'Animatore digitale, dalle Funzioni Strumentali con il compito di supervisionare il processo di adozione dei nuovi strumenti di sviluppo, ricerca, formazione e documentazione inerenti ai nuovi dettati normativi.

8) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il gruppo è composto da un genitore, dalla pedagoga dell'ASL di Bari, dalla Coordinatrice del gruppo di lavoro per la disabilità, da due docenti curricolari e dai docenti specializzati sulle diverse abilità, i cui compiti si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) Il G.L.I. si articola in due sottogruppi (Sottogruppo BES/alunni H e sottogruppo BES/alunni DSA), che agiscono in stretta connessione e adottano le decisioni assunte e verbalizzate.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti (comma 129 della L. 107 del 13 luglio 2015) ha durata triennale, è presieduto dal DS ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'istituto;
- due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio d'istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti per l'attribuzione del "Bonus", valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo.

In quest'ultimo compito, esso è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrato dal docente tutor assegnato al docente neo immesso in ruolo.

Il tutor espleta le funzioni previste dal D.M. 850 del 27/10/2015: sostenere il docente neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto, condividere il percorso formativo scolastico, garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola, coordinarsi con il Dirigente Scolastico, il direttore del corso e l'e-tutor.

Il tutor, inoltre, ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; il docente tutor è, infine, da considerarsi facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazione (CM 267/91).

PERSONALE ATA

E' composto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; n. 3 Assistenti Amministrativi; n. 8 Collaboratori scolastici con le mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per soddisfare i bisogni dell'utenza, la scuola Michelangelo articola il proprio servizio in ATTIVITA' per CLASSI a Tempo Normale (30 ore settimanali).

DISCIPLINA	N° ORE
ITALIANO E APPROFONDIMENTO	6 + 1
STORIA E GEOGRAFIA	3
SCIENZE MATEMATICHE	6
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
IRC	1
TOTALE	30

Le 28 classi attuano l'orario settimanale dalle 8:00 alle 14:00, dal lunedì al venerdì:

ORE	ORARIO
1 [^]	08:00 - 09:00
2 [^]	09:00 - 10:00
3 [^]	10:00 - 10:55
Intervallo	10:55 - 11:05
4 [^]	11:05 - 12:00
5 [^]	12:00 - 13:00
6 [^]	13:00 - 14:00

CURRICOLO FLESSIBILE

Il nostro curriculum flessibile coinvolge gli alunni, considerandoli protagonisti di apprendimento, garantisce l'acquisizione di percorsi di sapere/saperi che si ristrutturano continuamente, rispetta la molteplicità dei linguaggi, dei tempi e degli stili cognitivi di ciascuno, supera l'apprendimento sequenziale - lineare - cumulativo, orienta a un approccio sistemico.

Tutto ciò si realizza costruendo graduali reti di competenze esperte, individuando nuclei fondanti e relazioni, stabilendo il contratto formativo con tutti i componenti per la corresponsabilità negli impegni, attivando un'operatività mirata a garantire l'essenziale attraverso interventi differenziati rispetto a bisogni di rinforzo - arricchimento - potenziamento, costruendo mappe mentali di conoscenze gradualmente più complesse, sviluppando un approccio problematico e per progetti, promuovendo un atteggiamento di curiosità e ricerca e sviluppando la mentalità interdisciplinare.

La scuola sperimenterà una forma di flessibilità che coinvolgerà alcune scuole della rete territoriale che prevedrà scambi di docenti in verticale per un proficuo arricchimento di studenti e docenti come azione coerente con quanto previsto nel piano di miglioramento.

“Al termine della scuola **secondaria di I grado** l'allievo ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a

compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali". (Abstract dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

L'iter progettuale passa attraverso la definizione di Traguardi di Competenze di base e Obiettivi di Apprendimento (abilità e contenuti), definiti per ogni disciplina e raccordati alle competenze chiave (Curricolo verticale).

ORIENTAMENTO STRATEGICO: *MISSION*

L'Istituto Michelangelo si caratterizza come luogo privilegiato per dare senso alle esperienze di cui ciascuno alunno è portatore/protagonista, promuovendo ogni iniziativa che miri:

- a formare la persona nella sua interezza, integrità, globalità, agevolando tutti i processi e le forze che entrano in gioco nei processi di apprendimento;
- a formare cittadini che, accanto alle competenze di base, acquisiscano abilità per la vita: pensiero critico, comunicazione efficace, capacità decisionale;
- a organizzare attività didattiche che favoriscano e facilitino l'apprendimento di ogni alunno;
- a promuovere la dimensione educativa della persona, rispettandone i ritmi, gli stili cognitivi e relazionali;
- a promuovere la libertà di pensiero, di espressione e la convivialità delle differenze in contesti multietnici e pluriconfessionali per garantire l'uguaglianza a tutti;
- a valorizzare lo studio quale strumento privilegiato di cultura che abitui il discente all'assunzione di responsabilità personale e del proprio dovere nei confronti del "bene comune";
- a prevenire fenomeni di abbandono e d'insuccesso scolastico, attraverso l'organizzazione di attività motivanti e gratificanti che favoriscano l'autostima;

- ad abituare al confronto, al dialogo, alla non violenza, alla solidarietà, ai valori etici;
- a favorire lo studio della nostra Costituzione quale strumento di promozione della cultura della legalità e della democrazia;
- a promuovere l'uso degli strumenti multimediali, informatici e telematici;
- a promuovere principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- a promuovere comportamenti responsabili, consapevoli e sostenibili verso l'ambiente, il proprio territorio e la sua tutela;
- ad avvicinare gli alunni al pensiero scientifico, come atteggiamento culturale per sviluppare libertà intellettuale e consapevolezza critica;
- a sviluppare l'amore per la ricerca;
- a preservare la memoria e il patrimonio storici nazionali;
- a promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza;
- ad attuare processi di orientamento, tesi alla costruzione di possibili progetti di vita, attraverso la progressiva conoscenza di sé;
- a promuovere tutte le iniziative di apprendimento e approfondimento delle lingue straniere;
- a far divenire la scuola centro propulsivo di cultura per il territorio di appartenenza;
- a realizzare un clima responsabile e collaborativo tra tutte le componenti interne (dirigente, docenti, personale A.T.A.) ed esterne (genitori, associazioni, Associazioni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Parrocchie, Università e altre scuole del territorio);
- a consolidare con la famiglia "l'alleanza educativa" in cui sia pienamente condivisa la corresponsabilità dell'educazione degli alunni.

PRIORITA' - TRAGUARDI E OBIETTIVI

In riferimento alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e tenendo presenti le priorità previste nella Legge 107, in particolare al comma 7, il presente piano parte dai risultati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

Per compiere la *Mission* di Istituto, partendo dall'analisi del RAV ed effettuando scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI, si fissano per il prossimo triennio le seguenti **priorità** relative al miglioramento degli **esiti degli studenti**:

1) Competenze chiave e di cittadinanza

Descrizione della priorità

- Implementare in ogni programmazione competenze di cittadinanza.
- Potenziare negli alunni le competenze chiave e di cittadinanza.

2) Risultati a distanza

Descrizione della priorità

- Migliorare strategie di orientamento dei ragazzi per le scelte degli studi successivi.

I **traguardi** individuati, in relazione alle priorità, per il prossimo triennio sono:

- 1) Prevedere in ogni unità di apprendimento del curricolo competenze di cittadinanza sociali e civiche.
- 2) Migliorare il profilo degli studenti anche in termini di competenze chiave e di cittadinanza.
- 3) Attivare iniziative di orientamento a sostegno degli studenti e predisporre strumenti per la verifica degli esiti a distanza.

Motivazione delle scelte effettuate

Per formare alunni "competenti" che sappiano comunicare, progettare, stabilire priorità, lavorare in gruppo gestendo i conflitti, prendere decisioni, portare a termine un compito, autovalutarsi e avere spirito di iniziativa, si devono implementare, all'interno delle unità di apprendimento, anche le competenze di cittadinanza, senza trascurare di sviluppare le necessarie competenze digitali. Si rende inoltre necessario fornire a ciascun alunno un supporto più idoneo e continuo per un orientamento consapevole alla scelta del percorso di studi successivo e assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso, in permanenza e in uscita, tramite l'acquisizione di solide competenze civico - cognitive, la valorizzazione delle intelligenze multiple per il riconoscimento di stili cognitivi individuali, la rimozione di ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale. In vista del raggiungimento dei suddetti traguardi, ritenendo prioritario intervenire sulle competenze metodologiche didattiche dei docenti per ottenere risultati diretti sugli alunni, accompagnati nel loro percorso scolastico da informazioni complete, sono stati adottati i seguenti **obiettivi di processo**:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Progettare in dettaglio le unità di apprendimento secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza
- b) Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte

2) Inclusione e differenziazione

- a) Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali

3) Continuità e orientamento

- a) Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti
- b) Organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola
- c) Monitorare sistematicamente i risultati a distanza

4) Ambiente di apprendimento

- a) Considerare l'aula come spazio laboratoriale, ambiente d'insegnamento/apprendimento idoneo alle nuove strategie metodologiche anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate

5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

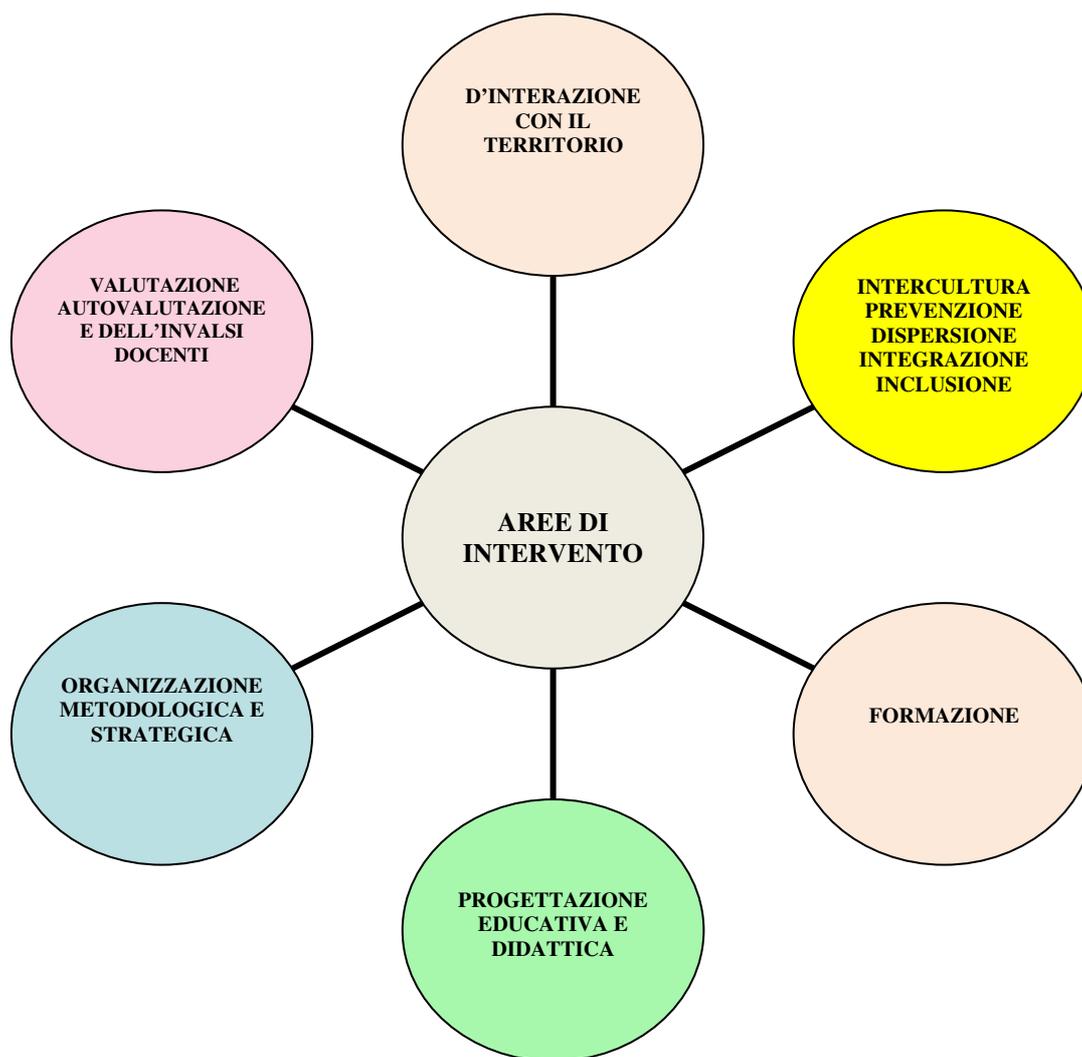
- a) Favorire la partecipazione del maggior numero dei docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici.

Motivazione delle scelte effettuate

Una pianificazione d'interventi didattici mirati esige una corretta definizione, in fase di progettazione, delle competenze chiave di cittadinanza con le relative rubriche di valutazione all'interno delle rispettive unità di apprendimento. Allo scopo di facilitare, perciò, l'apprendimento e l'acquisizione di competenze digitali utili per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, si rende necessario anche un ammodernamento strutturale senza trascurare che i nuovi ambienti e/o strumenti (ICT) delle nuove metodologie didattiche devono essere supportate da adeguate formazioni. La realizzazione di azioni, anche in dimensione verticale, volte a un orientamento più consapevole degli studenti può consentire loro di effettuare, al termine del triennio, una scelta serenamente oculata. Infine, la realizzazione di comuni azioni di monitoraggio dei piani didattici permette una personalizzazione degli interventi e/o azioni più efficace nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL' UTENZA

La scuola per l'elaborazione del PTOF, nel rispetto del dettato della L.107/2015, per acquisire le istanze rappresentate dal territorio e dall'utenza e ritenendo utile conoscere aspettative e proposte, ha acquisito suggerimenti per l'elaborazione delle sue linee progettuali. Nella convinzione che la partecipazione di tutte le componenti interessate sia imprescindibile per una proficua analisi dei bisogni formativi e la realizzazione di azioni coerenti di miglioramento complessivo, ha consultato il Consiglio di Istituto, i diversi portatori d'interesse territoriali e ha proposto questionari *on line* per famiglie e alunni .



AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Per realizzare lo sviluppo di competenze procedurali, come ricerca e come creatività, favorire l'incontro tra la mente e la realtà e coniugare teoria e pratica, ideazione e realizzazione, sapere e saper fare il curricolo flessibile continuerà a essere articolato in:

1) **curricolo disciplinare di base** per competenze, obbligatorio uguale per tutti, suddiviso in curricoli triennali, gradualmente e ciclici, organizzati in percorsi d'insegnamento-apprendimento, per unità d'apprendimento con esplicitazione di oggetti, concetti, attività, strumenti, prestazioni per fasi di progettazione didattica, secondo le Indicazioni Nazionali;

2) attività integrative/opzionali:

proposte integrative e/o alternative in modo flessibile per tutti, facoltative, curricolari ed extracurricolari, laboratori, progetti, cineforum e spettacoli in lingua italiana e straniera, visite guidate e viaggi d'istruzione, giochi delle Scienze Sperimentali 2016 (ANINS), attività sportiva/campionati studenteschi, corsi di potenziamento in L2 (lingue inglese, francese e spagnolo) con rilascio di relativa certificazione *Trinity A 2*, *DELTA A1* e *DELE A1*, corso di avviamento allo studio della lingua latina. Nel corso del triennio si continuerà a partecipare a bandi concorsuali di vario genere e natura per mantenere gli obiettivi di apprezzamento già ampiamente raggiunti nel tempo con la vincita di diversi premi, targhe, medaglie, attestati, pubblicazioni per il lavoro svolto.

Secondo le progettualità dei singoli Consigli di classe e nell'arco delle varie annualità, si organizzeranno laboratori di:

- giornalismo;
- educazione stradale;
- educazione all'ambiente;
- educazione alla salute e primo soccorso
- attività multiple per i soggetti con bisogni educativi speciali;
- pratica delle nuove tecnologie e uso dei linguaggi informatici di base;
- manipolazione di oggetti e materiali con finalità tecniche e/o creative;
- animazione-drammatizzazione;
- metodologie cognitive;
- pratica musicale e strumentale;
- chimica, fisica e biologia;
- diritti umani, intercultura, educazione allo sviluppo;
- educazione alla pace/solidarietà/gestione del conflitto;
- pratiche volte all' inclusione, alla prevenzione del disagio e alla prevenzione dell'abbandono scolastico e dell'insuccesso scolastico;
- educazione alla legalità e alla responsabilità partecipativa;
- pratica ginnico - sportiva.

Nella realizzazione concreta dell'offerta formativa saranno gestiti anche spazi speciali con attività multimodali, coinvolte tutte le risorse nell'operatività con vari approcci (linguistico, scientifico, storico, tecnologico, artistico, musicale...), collegati i frammenti del sapere attraverso la costruzione dei sistemi di padronanza nei campi di significato per giungere alla formalizzazione di concetti tramite le esperienze e la simulazione anche con l'utilizzo di nuove metodologie e per abituare gli alunni a porre domande, confrontarsi, discutere le proprie ipotesi e i propri punti di vista.

La scuola per raggiungere le priorità strategiche e gli obiettivi di processo definiti nel RAV, ha individuato alcune macro aree dentro le quali inserire i progetti specifici.

1. Macro area delle competenze chiave e di cittadinanza

I progetti di questa macro area mireranno alla prevenzione quotidiana di fenomeni di malessere/disagio/intolleranza, alla gestione della cittadinanza attiva e solidale, della comunicazione e aggregazione positiva e della promozione socio-culturale nella logica del documento "Europa 2020", una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In linea con l'analisi dei bisogni evidenziati nel RAV, le priorità, traguardi, obiettivi di processo e le azioni del PDM, sono stati stilati i seguenti progetti:

- a) "*FACE TO FAITH*", programma per le scuole creato dalla Tony Blair Foundation, Direzione Affari Internazionali MIUR (Lead School), (quinta annualità)
- b) "*Siamo dono del Mondo*", in collaborazione con i Missionari Comboniani
- c) "*Newspaper Game*", in collaborazione con La Gazzetta del Mezzogiorno

- d) Republic@scuola, giornalino on line
- e) “Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi” UNICEF
- f) “E non solo a Natale...” Solidarietà d’ Istituto

Priorità RAV: “Competenze chiave di cittadinanza”.

Traguardo RAV: Migliorare il profilo degli studenti anche in termini di competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivo di processo: Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.

Le attività previste saranno attinte dal seguente repertorio: approfondimenti su moduli, formazione docenti, videoconferenze, elaborati grafico-cromatici, foto, cartelloni, scrittura di testi di varia tipologia (storytelling, articoli giornalistici, team blogging, spot, blog, tweet, blast, relazioni, interviste, riflessioni, racconto...), raccolte benefiche, visite a mostre tematiche, produzione di artefatti di varia tipologia, performance mimico-gestuali... CD/DVD documentativi. Al termine delle progettualità saranno somministrati questionari di valutazione, compilate le rubriche e le relative griglie.

Risorse umane:

le figure professionali coinvolte, docenti interni ed esperti esterni, svolgeranno attività di coaching per gli alunni e garantiranno lo svolgimento puntuale di quanto programmato per organizzare, accompagnare, sostenere, monitorare, valutare ogni singola azione messa in campo.

Altre risorse necessarie:

laboratorio artistico e d’informatica con tutte le loro dotazioni, LIM, stampanti, video proiettore, macchina fotografica. Materiale di facile consumo (lucidi, pennelli, inchiostri, risme di carta, cartelloni, colori, fotocopie, colori a pastello, a cera e a olio, CD/DVD, chiavette USB, carta fotografica A4).

2. Macro area dei risultati a distanza (continuità/orientamento)

I progetti di questa macro area mireranno a fornire a ciascun alunno un supporto più idoneo e continuo per un orientamento consapevole alla scelta del percorso di studi successivo e assicurare il successo scolastico e formativo. L'azione della scuola può definirsi efficace, infatti, quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti dopo il termine della scuola del primo ciclo a un anno o due di distanza e monitorarne inoltre i risultati.

In linea con l’analisi dei bisogni evidenziati nel RAV, le priorità, traguardi, obiettivi di processo e le azioni del PDM, sono stati stilati i seguenti progetti:

- a) “Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento al futuro, in collaborazione con la scuola primaria e la secondaria di secondo grado.
- b) Progetto di sperimentazione di orario flessibile con scambi professionali in collaborazione con le scuole del territorio e percorsi di formazione
- c) “Progetto orientamento per la costruzione di UUAA in entrata, in permanenza e uscita”.

Priorità RAV: “Risultati a distanza”.

Traguardo RAV: Attivare iniziative di orientamento a sostegno degli studenti e predisporre strumenti per la verifica degli esiti a distanza.

Obiettivo di processo: Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti; organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola; monitorare sistematicamente i risultati a distanza.

Le attività previste saranno attinte dal seguente repertorio: formazione docenti, costruzione di strumenti per la verifica degli esiti a distanza, laboratori con scambi di docenti in rete, elaborati grafico-cromatici, foto, cartelloni, scrittura di testi di varia tipologia, performance mimico-gestuali, CD/DVD documentativi.

Risorse umane:

le figure professionali coinvolte, docenti interni ed esperti esterni, svolgeranno attività di coaching per gli alunni e garantiranno lo svolgimento puntuale di quanto programmato per organizzare, accompagnare, sostenere, monitorare, valutare ogni singola azione messa in campo. Dalla comune e condivisa volontà dei docenti di praticare nella scuola strategie atte ad assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso, in permanenza e in uscita, è nato il bisogno di realizzare attività di ascolto/orientamento da parte di uno psicologo dell'orientamento.

Durante i colloqui, lo psicologo farà emergere capacità, abilità, competenze, aspettative, desideri, inclinazioni e autoriflessione sul metodo di studio e accompagnerà gli studenti nell'operare scelte di studio future.

Per le famiglie rappresenterà un supporto utile per gestire le problematiche tipiche dell'età adolescenziale o per affrontare la eventuale difficoltà dei propri figli nello studio e per le scelte.

Al termine delle progettualità saranno somministrati questionari di valutazione, compilate le rubriche e le relative griglie.

Altre risorse necessarie: laboratorio artistico e d'informatica con tutte le loro dotazioni, LIM, stampanti, video proiettore, macchina fotografica. Materiale di facile consumo (lucidi, pennelli, inchiostri, risme di carta, cartelloni, colori, fotocopie, colori a pastello, a cera e a olio, CD/DVD, chiavette USB, carta fotografica A4).

3. Macro area della inclusione

I progetti di questa macro area mireranno alla piena coeducazione di qualità tra alunni disabili e coetanei non disabili perché ciascuno possa sentirsi al sicuro e vivere al meglio. Nella comunità scolastica si rispetterà ogni bisogno ed esigenza degli alunni, progettando e organizzando ambienti di apprendimento e attività che permettano a tutti di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma e utile possibile per sé e gli altri. In linea con l'analisi dei bisogni evidenziati nel RAV, le priorità, traguardi, obiettivi di processo e le azioni del PDM, sono stati stilati i seguenti progetti:

a) Macroprogetto del Dipartimento Diverse Abilità, comprendente:

- Accoglienza
- Laboratorialità didattica (triennale)
- Psicomotricità
- Manipolazione creativa
- Solidarietà
- Pet Therapy
- Autonomia (triennale)

b) "Costruiamo strumenti per il monitoraggio alunni BES"

c) Piano Annuale per l'Inclusività (PAI): DIRETTIVA MIUR del 27.12.2012 e della Circolare MIUR - D.G. Studente prot. n. 561 del 6.03.2013: realizzazione/attuazione

d) Progetto di assistenza specialistica individualizzata - Comune di Bari

Priorità RAV: “Risultati a distanza”.

Traguardo RAV: Attivare iniziative di orientamento a sostegno degli studenti e predisporre strumenti.

Obiettivo di processo: Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali.

Le attività previste saranno attinte dal seguente repertorio: formazione docenti, elaborati grafico-cromatici, foto, cartelloni, scrittura di testi di varia tipologia, raccolte benefiche, visite a mostre tematiche, produzione di artefatti di varia tipologia, performance mimico-gestuali. Al termine delle progettualità saranno somministrati questionari di valutazione, compilate le rubriche e le relative griglie.

Risorse umane:

le figure professionali coinvolte, docenti interni ed esperti esterni, svolgeranno attività di coaching per gli alunni e garantiranno lo svolgimento puntuale di quanto programmato per organizzare, accompagnare, sostenere, monitorare, valutare ogni singola azione messa in campo.

Altre risorse necessarie:

laboratorio artistico e d'informatica con tutte le loro dotazioni, LIM, stampanti, video proiettore, macchina fotografica. Materiale di facile consumo (lucidi, pennelli, inchiostri, risme di carta, cartelloni, colori, fotocopie, colori a pastello, a cera e a olio, CD/DVD, chiavette USB, carta fotografica A4).

4. Macro area della formazione

I progetti di questa macro area mireranno ad accompagnare le politiche formative dell'Istituto, come singola istituzione e/o in rete, si mirerà a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici: competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica, inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, valutazione. Nello specifico si rimanda alla tabella inerente alla programmazione delle attività formative rivolte al personale e alla tabella Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative.

La scuola parteciperà, inoltre, alle iniziative che potrà in essere il MIUR, aderendo al Piano Nazionale di Formazione.

Priorità RAV: “Risultati a distanza” e “Competenze chiave di cittadinanza”.

Traguardo RAV: Prevedere in ogni unità di apprendimento del curriculum competenze di cittadinanza sociali e civiche; migliorare il profilo degli studenti anche in termini di competenze chiave e di cittadinanza; attivare iniziative di orientamento a sostegno degli studenti e predisporre strumenti per la verifica degli esiti a distanza.

Obiettivo di processo: Favorire la partecipazione del maggior numero dei docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici. Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte. Monitorare sistematicamente i risultati a distanza.

Le attività previste saranno attinte dal seguente repertorio: Approfondimenti su moduli, formazione docenti, videoconferenze, costruzione di griglie e rubriche di valutazione, elaborazione di materiali

per le prove esperte, foto, scrittura di testi di varia tipologia CD/DVD documentativi. Al termine delle progettualità saranno somministrati questionari di valutazione, compilate le rubriche e le relative griglie.

Risorse umane:

le figure professionali coinvolte, docenti interni ed esperti esterni, svolgeranno attività di coaching per gli alunni e garantiranno lo svolgimento puntuale di quanto programmato per organizzare, accompagnare, sostenere, monitorare, valutare ogni singola azione messa in campo.

Altre risorse necessarie:

laboratorio artistico e d'informatica con tutte le loro dotazioni, LIM, stampanti, video proiettore, macchina fotografica. Materiale di facile consumo (lucidi, pennelli, inchiostri, risme di carta, cartelloni, colori, fotocopie, colori a pastello, a cera e a olio, CD/DVD, chiavette USB, carta fotografica A4).

L'Istituzione scolastica intende fin da ora aderire e partecipare a eventuali bandi relativi ai Fondi Sociali Europei per la formazione cogliendo ogni opportunità possibile.

5. Macro area degli ambienti di apprendimento

I progetti di questa macro area mireranno a concretizzare l'obiettivo di trasformare ciascuna aula in laboratorio ha promosso l'adesione alla Rete didattica GARR a fibra ottica consentendo un graduale utilizzo degli strumenti tecnologici sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni. E' evidente che la concretizzazione di una navigazione sicura da parte degli studenti è il passo successivo alla messa in sicurezza del sistema di trasmissione dati. La realizzazione della messa in sicurezza si potrà concretizzare con il finanziamento su fondo FESSR al quale l'Istituto ha aderito. In linea con l'analisi dei bisogni evidenziati nel RAV, le priorità, traguardi, obiettivi di processo e le azioni del PDM, si parteciperà ai seguenti progetti:

- a) Avanguardie Educative. Didattica per scenari. INDIRE.
- b) *Face to Faith*
- c) Generazioni Connesse, *Safer Internet Centre*
- d) Adesione alla Rete nazionale "Robocup Jr."

Priorità RAV: "Risultati a distanza" e "Competenze chiave di cittadinanza".

Traguardo RAV: Migliorare il profilo degli studenti anche in termini di competenze chiave e di Cittadinanza.

Obiettivo di processo: Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate; migliorare il profilo degli studenti; motivare iniziative di orientamento a sostegno degli studenti.

Le attività previste saranno attinte dal seguente repertorio: attività connesse alla nota prot. 2518 del 15-04-2015 "Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", formazione docenti, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative, approfondimenti su moduli, CD/DVD documentativi, videoconferenze, elaborati grafico-cromatici, foto, cartelloni, scrittura di testi di varia tipologia (*storytelling*, articoli giornalistici, *team blogging*, *spot*, *blog*, *tweet*, *blast*, relazioni, interviste, riflessioni, racconto...), produzione di artefatti di varia tipologia, performance mimico-gestuali e CD/DVD documentativi. Al termine delle progettualità saranno somministrati questionari di valutazione, compilate le rubriche e le relative griglie.

Risorse umane:

le figure professionali coinvolte, docenti interni ed esperti esterni, svolgeranno attività di coaching per gli alunni e garantiranno lo svolgimento puntuale di quanto programmato per organizzare, accompagnare, sostenere, monitorare, valutare ogni singola azione messa in campo.

Altre risorse necessarie: laboratorio artistico e d'informatica con tutte le loro dotazioni, LIM, stampanti, video proiettore, *tablet*, pc, macchina fotografica. Materiale di facile consumo (lucidi, pennelli, inchiostri, risme di carta, cartelloni, colori, fotocopie, colori a pastello, a cera e a olio, CD/DVD, chiavette USB, carta fotografica A4).

L'Istituzione scolastica intende fin da ora aderire e partecipare a eventuali bandi relativi ai Fondi Sociali Europei per le infrastrutture.

Ulteriori progettualità potranno inoltre realizzarsi per promuovere competenze disciplinari e di cittadinanza e rispondere a bisogni specifici emersi in itinere dalle singole classi (Giorno della memoria, Cittadinanza & Costituzione: educazione alla cittadinanza, ai diritti umani, alla legalità, alla mondialità, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo, alla solidarietà, all'integrazione fra diversi, al rispetto e salvaguardia dell'ambiente, ecc... con approvazione dei Consigli di Classe interessati).

AREA D'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola promuove la comunicazione verso l'esterno con i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio e fuori di esso, individuati quali risorsa di competenze per la realizzazione di progetti inerenti la didattica, l'orientamento, l'organizzazione del servizio e le strutture.

Per mettere in comune le risorse, migliorare la continuità fra le scuole, progettare in verticale, confrontare i criteri valutativi, formare e aggiornare il personale, la scuola collabora anche con Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato, ASL, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Parrocchie.

I principali stakeholder di riferimento e le partnership:

Abusuan Centro Interculturale Città di Bari
 AIDO, Associazione Italiana Donazione Organi
 ANINS, I giochi delle Scienze Sperimentali
 ASL
 Associazione "Amici di Stefano Costantino"
 Associazione custodi del creato, Onlus
 Associazione all' EIP strumento di Pace
 Compagnia "Smile" di Modena
 Componente genitoriale
 Komen, *Race for The Cure*
 Missionari Comboniani, Bari
 MIUR-Direzione Generale Affari Internazionali
 Municipio II
 "Newspaper Game", La Gazzetta del Mezzogiorno
 Parrocchia di San Marcello
 Ruota Libera, FIAB
 Republic@scuola, giornalino on line
 Scuole viciniori e delle Reti
 SERMIG, arsenale della pace
 UISP
 USP
 USR

U NIBA, Dipartimento di Scienze

UNICEF, programma “Scuola amica dei bambini”

La scuola è capofila regionale di più reti come per esempio “*Rete Dialogues*”, legata al progetto internazionale “*Face to Faith*” il cui scopo è migliorare la conoscenza culturale delle religioni e non solo. E’ anche capofila della rete “Scuole insieme per l’innovazione e il miglioramento continuo”, promotrice di una proposta di aggiornamento del personale docente.

Le molte connessioni tematiche e comunanze d’intenti tra le priorità dei rispettivi RAV e i correlati obiettivi di processo dei PDM (competenze chiave europee, didattica per competenze, pratiche didattiche coerenti, ambienti di apprendimento, inclusione e differenziazione, aggiornamento, continuità e orientamento, curriculum verticale, rubriche e griglie di valutazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione col territorio, ecc...) hanno favorito, nel desiderio comune di collaborare, la costituzione di reti.

Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Rete/Convenzione	Ruolo della scuola	Oggetto/Azioni	Risorse condivise
Rete con il Comune di Bari	Componente	Realizzazione di progetti e iniziative nell'ambito del POF Territoriale a favore di alunni/docenti/genitori.	Professionali Strutturali
Rete di scuole	Capofila	Attuazione di Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione, di cui all'art. 25 comma 2 lett. a) del D.M. 435 del 16 giugno 2015 (DDG 11386 USR per la Puglia del 1/12/2015).	Professionali Strutturali Materiali
Rete di scuole	Componente	Attuazione di Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione, di cui all'art. 25 comma 2 lett. a) del D.M. 435 del 16 giugno 2015 (DDG 11386 USR per la Puglia del 1/12/2015).	Professionali Strutturali Materiali
Rete con S.S. II grado e associazioni	Componente	Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	Professionali Strutturali
Rete di scuole	Componente	Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.	Professionali Strutturali Materiali
Rete di scuole	Capofila	Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità (D. M.n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b).	Professionali Strutturali Materiali

Rete di scuole	Componente	Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale (MIUR - D. G. per il Personale scolastico, prot. n. 37900 del 19/11/2015).	Professionali Strutturali Materiali
Rete di scuole e Associazioni	Componente	Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in articolari situazioni di disagio (bando MIUR prot. n. 0001138 del 30/10/2015).	Professionali Strutturali
Rete di scuole e Associazioni		Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti (bando MIUR prot. n. 000135 del 30/10/2015).	Professionali Strutturali
Rete con Associazioni		Attivazione di laboratori territoriali riguardanti la cultura musicale (bando MIUR prot. n. 0001137 del 30/10/2015).	Professionali Strutturali
Rete di scuole e associazioni	Componente	Avviso pubblico prot. 0001275 Piano nazionale per la Promozione della cultura del Made in Italy Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali, e loro reti costituite territorialmente, per la presentazione di specifici progetti inerenti il Piano nazionale per la Promozione della cultura del Made in Italy, riferiti al Programma "Made in Italy - un modello educativo".	Professionali Strutturali

Rete di scuole e associazioni	Capofila	Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuola accoglienti - #lamiascuolaccogliente (bando MIUR prot. n. 0014384 del 5/11/2015).	Professionali Strutturali Materiali
Rete di scuole ed associazioni	Componente	Avviso "Promozione alla cittadinanza digitale" D.D. 1227	
Rete di scuole	Componente	Avviso pubblico per la selezione di istituzioni scolastiche, singole o in rete, per la realizzazione delle attività di formazione rivolta ad un docente per ciascuna istituzione scolastica di ogni ordine e grado della regione Puglia, individuato quale animatore digitale che, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, favorisca il processo di digitalizzazione nelle scuola, nonché diffonda le politiche legate all'innovazione didattica (avviso pubblico prot. n. 13441/1 del 2/12/2015).	Professionali Strutturali Materiali
Reti di scuole e associazioni		Concorso Nazionale Miur 13/11/2015 Progetti didattici nei musei nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche DL 104/2013.	Professionali Strutturali Materiali
Rete nazionale di 29 scuole "Rete Dialogues": 26-11-2014, Protocollo d'Intesa (Memorandum of Understanding. M.O.U. fra il MIUR (Ministro Stefania Giannini e la Tony Blair Foundation (ex primo ministro UK Tony Blair) per la prosecuzione del progetto sul dialogo interculturale "Face to Faith"	Capofila regionale	Attività di formazione blended e ricerca-azione per docenti su temi diversi, videoconferenze, forum, blog monitorati, laboratori di comunicazione globale per gli studenti attraverso team blogging in italiano e in inglese, celebrazioni di giornate speciali sulla pace, diritti umani, attività di ricerca-azione su dialogo e scrittura digitale, progetto di ricerca sull'apertura mentale dialogica (DOM Dialogical Open Mindeness) che quest'anno si condurrà in collaborazione con l'Università di Exter (UK), allo scopo di valutare l'efficacia del progetto FTF.	Professionali Strutturali Materiali

Infine, la scuola in collaborazione con agenzie di viaggio e guide turistiche, Istituto di mineralogia dell'Università di Bari, Cittadella della Scienza Bari, Consiglio Regionale Puglia, Teatro Team, Teatro Novanta, Teatro Fantarca, Teatro Smile, Museo Diocesano di Bari, Pinacoteca Provinciale organizza visite e viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali e laboratori cinematografici per leggere e conoscere il territorio, individuare e apprezzare le risorse (culturali, sociali, ambientali, tecnico scientifiche, artistiche), interpretare situazioni, ambienti, sentimenti, emozioni espressi con linguaggi verbali e non verbali, accostarsi alla fruizione dei differenti linguaggi, favorire aggregazioni spontanee extrascolastiche e sviluppare significative riflessioni su particolari tematiche (Diritti Umani, Cittadinanza e Costituzione ecc...).

AREA DELL'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE DISPERSIONE

INTEGRAZIONE/ INCLUSIONE

La nostra scuola raccoglie un bacino di utenza molto vasto e negli anni ha ampliato la sua offerta formativa e, grazie alla realizzazione di progetti e laboratori, nonché alla fornitura di materiale didattico di supporto, attrae un numero sempre maggiore di alunni diversamente abili e con difficoltà (DSA, BES, DA, DAHD), provenienti anche da zone limitrofe. Ha assunto e continuerà ad assumere come impegno l'integrazione/inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali, nella loro totalità, attuando un Piano Annuale per l'Inclusività. (DIRETTIVA MIUR del 27.12.2012 e della Circolare MIUR - D.G. Studente prot. n. 561 del 6.03.2013) per assicurare l'accoglienza e l'accettazione della diversità, promuovere la valorizzazione della persona nella sua unicità, favorire le iniziative personali e la socializzazione e sostenere lo sviluppo di operatività concrete. Favorirà, pertanto, in relazione ai bisogni relazionali - educativi - didattici nell'ambito di un percorso di apprendimento personalizzato, la crescita socio - affettiva, privilegerà rapporti interpersonali, promuoverà iniziative di ricerca didattica speciale, farà ricorso a competenze specifiche di esperti (neurologo, psicologo) e dei docenti di sostegno, stimolerà la percezione sensoriale, la psicomotricità e la manipolazione, utilizzando mezzi e strumenti adeguati a superare specifici condizionamenti.

Le attività messe in campo dalla scuola per gli studenti sono risultate, allo stato attuale, efficaci, ma ci sono alcuni aspetti che devono essere migliorati.

Infatti, dovrà essere definito un format unico e condiviso, ma più adeguato e funzionale rispetto all'attuale, per la compilazione del PEI e del PDP, in cui dovranno essere esplicitate tutte le sfumature legate alla personalità dello studente e formalizzati gli strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi e tempi d'apprendimento individuali e la conseguente pianificazione degli interventi con il relativo monitoraggio.

Per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si prevedranno maggiori attività da svolgere a classi aperte e per gruppi d'interesse per agevolare lo scambio di esperienze tra gli alunni. Saranno, infatti, attivati laboratori specifici per gli alunni BES - DSA - DA - ADHD, come per esempio sul metodo di studio che consentirà agli alunni di apprendere in modo più semplice, e/o un laboratorio teatrale per sperimentare il rapporto mente/corpo ed esprimersi più liberamente e creativamente.

I singoli Consigli di classe, inoltre, al loro interno, predisporranno strumenti dispensativi e compensativi ad hoc per i propri alunni per la personalizzazione degli interventi e per lo sviluppo di un curriculum trasversale d'inclusione.

Saranno predisposte griglie di rilevazione di bisogni, schede di monitoraggio e strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate. Saranno effettuate verifiche, a intervalli di tempo stabiliti, tramite questionario, destinato al Consiglio di classe, per valutare l'efficacia (grado di inclusione, miglioramento delle performance, sviluppo delle competenze) delle azioni metodologiche e didattiche adottate dai docenti, degli interventi previsti dal PDP/PEI e delle attività laboratoriali.

INTERCULTURA

L'intercultura, fin dal 1994/95, per la Michelangelo ha sempre rappresentato un viaggio tra le differenze e i colori dell'umanità, dove il "diverso" è ricchezza, la "povertà" è valore, l'"austerità" è condizione di condivisione, appartenenza e solidarietà anche se l'incidenza di studenti stranieri è minimale. L'approccio per Educazioni, invece che per Discipline, il taglio inter-transdisciplinare, la riflessione sui grandi problemi del presente, saranno interamente conservati, anzi potenziati per il futuro. Le Educazioni (alla cittadinanza attiva e solidale, ai diritti umani, al dialogo, all'integrazione fra diversi, alla legalità, alla mondialità, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo sostenibile, alla gestione del conflitto, al rispetto dell'ambiente, ecc...), infatti, costruiscono identità di cittadinanza e invitano al pensiero plurale e hanno come obiettivo prioritario la formazione di capacità e abilità operative e competenze metacognitive. L'itinerario interculturale si proporrà, ancora una volta, come sfida educativa alle nuove generazioni caratterizzate dalla diversità multiculturale e multi-etnica. Consapevoli, che la diversità genera xenofobia, razzismo, dettati da stereotipi, retaggio di una cultura caratterizzata da pregiudizi, si promuoverà, in un clima di riflessione, una formazione orientata al bene comune, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, all'ascolto delle ragioni dell'altro, al rifiuto dell'omologazione che appiattisce e alla pace. La costruzione di una cultura fondata sui valori universali, che apprezzano le identità dei singoli, dei gruppi e dei popoli, la denuncia dei meccanismi di false solidarietà, di egoismo, di paura dell'altro, e l'assunzione della diversità, come paradigma dell'identità stessa della scuola, saranno occasione privilegiata di apertura a ogni differenza. Che cosa è una classe nella scuola pubblica, infatti, se non un microcosmo di diversità? Alunni, talvolta di etnie diverse, di una stessa città, ma, provenienti da territori, da contesti sociali di estrazioni differenti, spesso agli antipodi come stile di vita, che devono imparare a vivere insieme e a condividere tutto. Costruire, gradualmente, una "forma mentis" critica, aperta e capace di apprendere in modo antidogmatico, di innovare e di mutare le proprie abitudini e certezze cognitive, è prerequisito indispensabile per formare ragazzi/cittadini consapevoli e coscienti. La nostra scuola, pertanto, si organizzerà per garantire ai suoi alunni lo sviluppo delle potenzialità e delle capacità di orientamento nel mondo, incrementando le tematiche di convivenza civile e cittadinanza attiva nei curricula.

PREVENZIONE - DISPERSIONE

Accoglienza/inclusione/recupero della dispersione nella scuola secondaria di primo grado rappresentano interventi indispensabili per aiutare i preadolescenti a conoscersi, costruire le proprie motivazioni, utilizzare al meglio le competenze acquisite ed essere consapevoli delle reali potenzialità al fine di cominciare a elaborare un proprio progetto di scelta personale. La scuola Michelangelo risulta essere accogliente nei confronti dei ragazzi provenienti dalle scuole primarie e dalle scuole di pari grado; inoltre, l'irrisorio numero di abbandoni è garanzia di successo formativo per gli alunni. La scuola proseguirà, quindi, la progettazione e l'attuazione di diverse strategie e tipologie d'interventi di recupero tempestivo e preventivo all'interno delle ore curriculari ed extracurriculari.

La cornice di riferimento continuerà a essere quella delle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo, come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta.

Per assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso e in permanenza, dopo aver individuato tempestivamente le carenze e/o lo svantaggio, aver favorito un clima relazionale positivo, coltivata la motivazione e l'autostima, suscitata la curiosità, insegnata la collaborazione e favorito il senso di responsabilità, si cercherà di rimuovere ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale che tenga conto di una corretta acquisizione e fruizione delle competenze chiave.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E STRATEGICA

La scuola adotterà, per un approccio sistemico al sapere e in continuità con il passato, azioni didattiche finalizzate alla problematizzazione, all'organizzazione del pensiero, all'operatività laboratoriale, tramite la quale i ragazzi diventano protagonisti attivi, all'espressione linguistica e alla comunicazione per sviluppare una mentalità speculativa, trasformare le esperienze in conoscenza consapevole, ordinare le conoscenze.

Il Collegio Docenti, infatti, metterà in campo strategie atte a sviluppare armonicamente conoscenze, abilità e competenze che valorizzino le potenzialità relazionali, culturali e sociali dell'offerta formativa; adopererà, inoltre, metodologie per agevolare l'orientamento, favorire l'integrazione del diversamente abile e prevenire la dispersione, attraverso la diversificazione delle esperienze mirate alla conoscenza di sé, in ordine a capacità, attitudini, limiti e interessi.

Le metodologie privilegiate saranno quelle:

- dell'esperienza (metodo empirico e scientifico);
- della ricerca-azione (esplorazione, operatività, collaborazione, riflessione e creatività);
- della comunicazione (verbale, grafica, gestuale e iconica);
- induttiva e deduttiva.

La conduzione didattica, articolata in forme e modalità differenziate rispetto agli obiettivi e agli stili cognitivi degli alunni si estrinsecherà in:

- didattica dell'accoglienza per favorire processi di integrazione e di apprendimento attraverso una attenta gradualità delle attività e attività di tutoring da parte di alunni più esperti;
- didattica personalizzata per tutti, con insistenza su attività manipolative/operative concrete per alunni in situazione di svantaggio;
- lezioni frontali e interattive, brainstorming, mappe concettuali per orientare i ragazzi all'approccio corretto ai saperi, facilitando l'incontro con i contenuti, i metodi, i linguaggi disciplinari;
- didattica laboratoriale per un apprendimento attivo, diretto, con lo sviluppo di operatività mentale e manuale;
- didattica multimediale per orientare all'uso delle nuove tecnologie;
- attività di gruppo (omogeneo e non, elettivo, di compito, d'interesse) per il rinforzo, il consolidamento e l'arricchimento attraverso attività curriculari, integrative e opzionali.

I procedimenti personalizzati che saranno attuati per favorire il processo olistico di apprendimento/maturazione si articoleranno in interventi di potenziamento/arricchimento, di rinforzo/consolidamento e di recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Saranno garantiti tempi razionali di studio per gli alunni, evitando sovraccarico e/o dispersione del lavoro e una gestione funzionale dell'orario delle lezioni all'interno del Consiglio di Classe.

AREA DELLA VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE E DELL'INVALSI

DOCENTI

La Scuola Michelangelo si è sempre preoccupata della qualità del servizio offerto agli utenti e si è attivata per definire i criteri per individuare un "profilo personale" della figura del docente.

I criteri per riqualificare il docente nella scuola di qualità continueranno a essere:

- mirare allo sviluppo professionale tramite l'autovalutazione e il monitoraggio costante della propria attività;

- avvalersi di una pluralità di metodiche e strategie attraversando anche l'e-learning continuo;
- valorizzare la motivazione professionale all'interno dell'istituto scolastico, inteso come luogo di formazione e ricerca didattica innovativa;
- favorire la partecipazione dei docenti al permanente aggiornamento mediante forme di collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Università e Reti scolastiche territoriali.

Quindi i docenti interagiranno con il dirigente scolastico, la segreteria amministrativa e didattica, l'equipe psico - pedagogica, gli alunni, la famiglia e soggetti esterni, portatori d'interesse. I docenti della Scuola Michelangelo, come sempre, continueranno a prestare particolare attenzione alla valutazione e all'autovalutazione.

SCUOLA

La valutazione assicurerà il controllo, a tutto campo, di ogni aspetto del sistema organizzativo: scelte, procedimenti, processi, interventi ed esiti, utilizzando criteri e indicatori individuati rispetto alla specificità dei settori e registrando con strumenti predisposti (registro elettronico, griglie, scheda di valutazione dell'alunno, questionari e schede di analisi/ autoanalisi e di valutazione/autovalutazione per il monitoraggio di tutte le azioni).

Criteri di riferimento per la valutazione della qualità del servizio saranno: l'efficienza delle strutture, l'ottimizzazione delle risorse, dei tempi e delle competenze, l'efficacia dei progetti didattici e dei procedimenti messi in atto rispetto agli esiti formativi attesi, la coerenza tra l'offerta formativa e il riscontro degli esiti rispetto ai bisogni, la trasparenza dei criteri di rilevamento e di comunicazione degli esiti.

ALUNNI

Per la valutazione degli alunni, i criteri, concordati e condivisi da ogni dipartimento disciplinare per l'area cognitiva e dal Collegio per l'area non cognitiva, saranno:

- la conoscenza di: termini, simboli, concetti base e semplici relazioni, tecniche operative e semplici regole (1^a classe); regole, proprietà, relazioni, linguaggi specifici e procedure, (2^a classe); principi, strumenti, metodi (3^a classe);
- la comprensione selettiva (1^a classe); analitica (2^a classe); critica (3^a classe);
- l'applicazione/produzione in relazione alla conoscenza di termini, concetti e procedure; l'uso dei linguaggi con riferimento alla complessità fruitiva per le tre classi.

La valutazione sarà:

- sistematica come verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori d'impostazione;
- formativa come incentivo al perseguimento dello sviluppo della personalità;
- sommativa come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza;
- comparativa come misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento;
- orientativa finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione dei soggetti diversamente abili e con B.E.S. o DSA è personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni, rapportati al Progetto Educativo Individuale al Piano Annuale dell'Inclusione. La valutazione, alla fine del triennio, certificherà il possesso delle competenze messe in gioco e acquisite durante il percorso di studi, tenendo conto delle prestazioni, in termini di competenze, abilità e conoscenze, attivate dall'alunno e tramite l'utilizzo di rubriche valutative condivise. Il giudizio d'idoneità farà riferimento alla valutazione degli obiettivi cognitivi, conseguiti

dall'alunno rispetto al percorso d'insegnamento/apprendimento e affettivo - relazionale, come rilevazione di dati riferiti allo sviluppo della personalità scolastica dell'alunno.

Risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Dalla lettura dei grafici emerge che la scuola ha raggiunto ottimi risultati nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica poiché il punteggio medio è stato superiore a quello della Puglia, del Sud e dell'Italia. Inoltre sono stati assicurati esiti abbastanza uniformi tra le diverse classi e il livello raggiunto dagli studenti è stato ritenuto affidabile. La disparità tra alunni all'interno delle classi a livello di risultati, è a tutt'oggi in regressione. Infine non ci sono differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile.

E i seguenti **punti di debolezza**:

Benché i risultati delle prove INVALSI siano superiori alle medie riportate, si rileva un lieve discostamento tra le valutazioni finali d'Istituto e quelle derivanti dalle suddette prove.

Dall'analisi dettagliata degli item, sia d'italiano sia di matematica, emerge la necessità di una maggiore riflessione nell'ambito dei Dipartimenti e dei singoli Consigli di classe.

Sono di seguito allegate la griglia relativa alla valutazione e quelle con i descrittori in termini di prestazione e comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<p>A all'inizio</p>	<p>per accertare il possesso di prerequisiti (abilità, conoscenze pregresse)</p>	<p>con prove trasversali</p>
<p>B in itinere</p>	<p>per il controllo dell'apprendimento di procedure e conoscenze per l'osservazione dei comportamenti che rivelano il coinvolgimento dell'alunno allo svolgimento del processo formativo</p>	<p>con interazione, nel confronto e nella correzione collettiva, assicurando il coinvolgimento di ciascuno, con prestazioni graduali di lavoro adeguati alla specificità del contenuto come sostegno all'apprendimento</p>
<p>C sommativa</p> <p>alla fine dei percorsi intermedi d'insegnamento /apprendimento</p>	<p>a scadenza quadrimestrale</p> <p>per verificare l'apprendimento di contenuti, abilità, capacità/competenze come risultati attesi</p>	<p>per la sintesi di esiti intermedi</p> <p>con uso di strumenti e prove, orali, scritte, grafiche, pratiche, strutturate e/o semistrutturate e registrando gli esiti secondo livelli con riferimento ai criteri collegiali</p>

PROVE DI VERIFICA

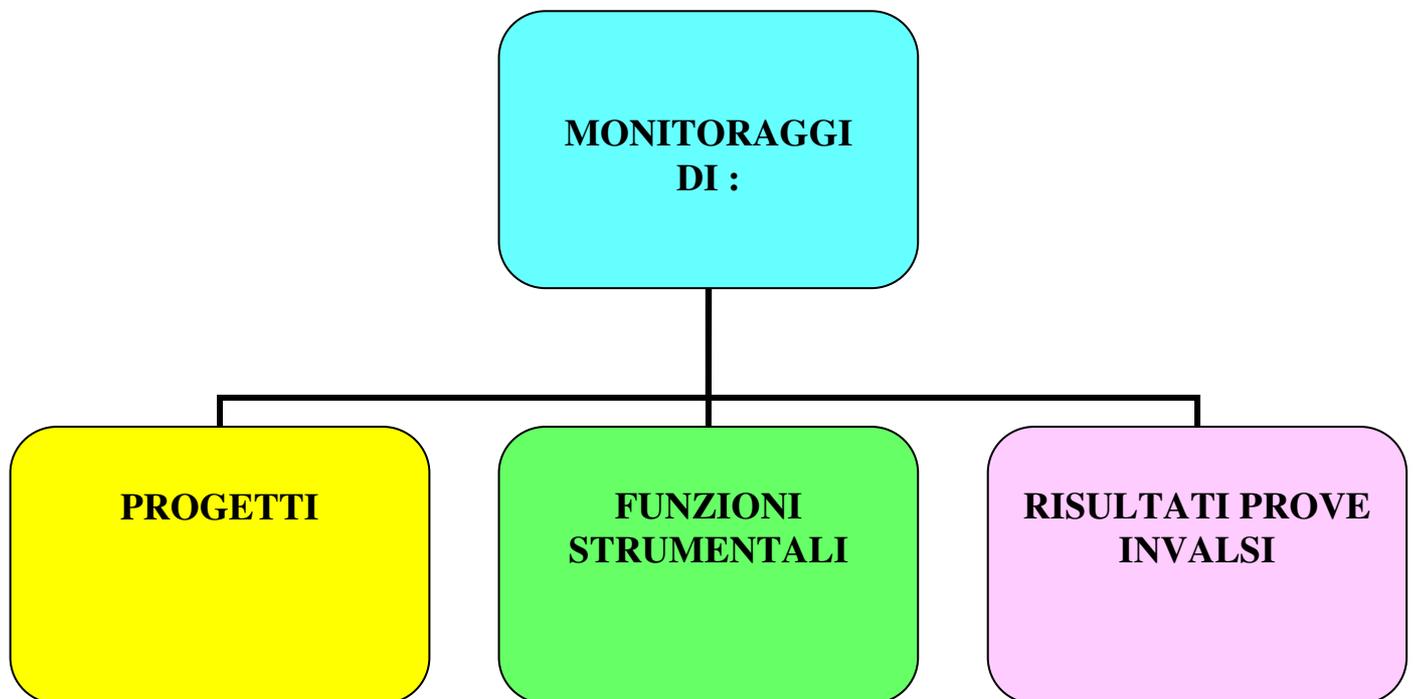
Per valutare l'alunno saranno effettuate prove soggettive, prove oggettive, prove grafiche, prove pratiche, interrogazione, conversazioni, relazioni e prove di competenza.

Inoltre, per assicurare il controllo continuo della qualità del sistema scuola e del servizio secondo i bisogni dell'utenza e permettere il miglioramento dell'offerta formativa sulla base di dati costantemente aggiornati saranno somministrati questionari di monitoraggio a tutte le componenti della scuola (famiglie, alunni, docenti, personale ATA) e saranno organizzate prove esperte di verifica per la valutazione delle competenze proprie delle diverse aree disciplinari e delle competenze trasversali, da somministrare a tutti gli alunni

A tal fine i coordinatori dei diversi Dipartimenti si riuniranno con lo scopo di definire gli aspetti metodologici e operativi delle attività da svolgere, ben consapevoli che le prove per gli alunni un banco di prova sia per l'approccio a quesiti diversi, sia per l'esperienza di vita, sia per il *problem solving*.

Per valutare gli esiti generali d'Istituto, saranno inoltre effettuati monitoraggi:

- dei progetti, attraverso questionari in termini di gradimento, efficacia ed efficienza;
- delle funzioni strumentali, attraverso le relazioni stilate e presentate al Collegio dei docenti;
- delle valutazioni delle prove Invalsi.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola Secondaria di Primo Grado “Michelangelo” Bari			
VOTO DECIMALE	DESCRIZIONE IN TERMINI DI:		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Possiede una conoscenza completa, approfondita e ampia di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo accurato e articolato.	Applica procedure e metodi avanzati necessari a risolvere i problemi complessi della ricerca e a ridefinire le proprie conoscenze.	Lavora in autonomia e con consapevolezza in contesti di studio e di vita, utilizza le tecniche in modo eccellente, opera con grande precisione e originalità.
9	Possiede una conoscenza approfondita e ampia di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo pertinente e personale.	Applica metodi produttivi e procedure necessarie a risolvere i problemi abbastanza complessi della ricerca per perfezionare le proprie conoscenze.	Lavora in autonomia in contesti di studio e di vita, utilizza le tecniche in modo appropriato, opera con grande precisione e consapevolezza.
8	Possiede una conoscenza in gran parte approfondita di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo corretto e chiaro.	Applica metodi e procedure funzionali a risolvere i problemi articolati della ricerca per integrare le conoscenze in diversi ambiti.	Lavora in autonomia in contesti di studio e di vita, utilizza le tecniche in modo corretto, opera con precisione e diligenza.
7	Possiede una conoscenza adeguata di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo chiaro e comprensibile.	Applica metodi e procedure idonei a risolvere i problemi della ricerca per arricchire le conoscenze nei diversi ambiti.	Lavora quasi sempre in autonomia in contesti di studio e di vita, utilizza le tecniche in modo abbastanza proprio, opera con diligenza.
6	Possiede una conoscenza sostanziale di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo elementare.	Applica accettabili metodi e procedure per risolvere semplici problemi nei diversi ambiti.	Lavora in modo sufficientemente autonomo in contesti di studio e di vita, utilizza le tecniche in modo essenziale e opera in modo per lo più regolare.
5	Possiede una conoscenza parziale di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo incerto.	Applica metodi e procedure approssimati per risolvere semplici problemi nei diversi ambiti, se guidato.	Lavora in modo dispersivo nei contesti di studio, utilizza le tecniche in modo impreciso, opera in modo superficiale.
4	Possiede una limitata conoscenza di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo poco chiaro.	Non possiede procedure e metodi, sia pur essenziali, per risolvere semplici problemi nei diversi ambiti.	Lavora in modo improprio nei contesti di studio, utilizza le tecniche in modo frammentario, opera in modo disorganico.
3-2-1	Possiede una scarsissima conoscenza di termini, concetti, contenuti e regole. Si esprime in modo errato.	Non possiede alcuna procedura e metodo per risolvere semplici problemi nei diversi ambiti.	Denota disimpegno nei contesti di studio, non è capace di utilizzare alcuna tecnica risolutiva.

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO RELATIVI AL VOTO DECIMALE					
Scuola Secondaria di Primo Grado "Michelangelo" Bari					
Anno Scolastico 2015 - 2016					
CRITERI					
VOTO DECIMALE	Partecipazione	Attenzione	Impegno	Rispetto degli altri e dell'ambiente	Rispetto del Regolamento scolastico
	DESCRITTORI				
10	Sempre attiva efficace propositiva	Sempre viva assidua sollecita	Sempre esemplare accurato produttivo	Sempre molto corretto collaborativo responsabile disponibile	Sempre rispettoso equilibrato scrupoloso
9	Attiva efficace propositiva	Viva assidua sollecita	Esemplare accurato produttivo	Sempre corretto collaborativo responsabile disponibile	Sempre rispettoso equilibrato scrupoloso
8	Costruttiva valida proficua	Pronta continuativa consapevole	Puntuale sistematico metodico	Corretto responsabile disponibile diligente	Rispettoso disciplinato corretto
7	Buona costante continua	Regolare lineare uniforme	Diligente omogeneo semplice	Generalmente corretto responsabile disponibile diligente	Generalmente rispettoso disciplinato corretto
6	Accettabile generica essenziale	Superficiale selettiva sostanziale	Globale fondamentale elementare	Non sempre corretto responsabile disponibile	Non sempre disciplinato corretto
5	Passiva episodica scarsa	Labile saltuaria discontinua	Inadeguato parziale carente	Mai corretto responsabile disponibile	Scorretto irrispettoso irresponsabile

Le su riportate griglie sono attualmente adottate dal Collegio dei Docenti, e fatte proprie dai singoli CdC, ma suscettibili di revisione e adattamenti per rispondere alle eventuali nuove esigenze valutative.

AREA DELLA FORMAZIONE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa alla funzione docente, rappresenta un fattore decisivo per la sua crescita professionale. La formazione deve essere "certificata", erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (scuole statali e Università sono automaticamente soggetti accreditati). Gli altri Enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

I docenti della scuola Michelangelo, di anno in anno, si sono sempre aggiornati e continueranno nella loro azione di formazione, come risposta alle esigenze degli studenti, per sviluppare e migliorare le specifiche competenze.

In linea con le azioni nazionali ci si cimenterà con i seguenti temi strategici: competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, valutazione.

Sarà incentivata sia l'autoformazione in modo da arricchire le specifiche competenze e quindi la qualità dell'insegnamento, sia la formazione sia il Collegio, quale comunità professionale, nelle sue diverse articolazioni tecniche, elaborerà per la formazione in servizio. Pertanto, saranno individuate le necessità più urgenti e le relative aree d'intervento.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale. Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018.

Il piano formativo della nostra istituzione scolastica comprenderà anche iniziative formative promosse dalle reti di scuole del territorio, dalle diverse istituzioni pubbliche (MIUR, USR, USP), dagli Enti locali, Fondazioni, Università e altri, che progetteranno e attueranno azioni pertinenti e utili.

Infatti, dall' a.s. 2015-2016 la Michelangelo ha deciso di affiliarsi all' Eipass, quale ente erogatore e centro di esami per le certificazioni informatiche. Tale affiliazione è finalizzata alla valorizzazione degli apprendimenti "informali" su cui le strategie comunitarie, unitamente agli apprendimenti "non formali", pongono l'accento nell'ambito del Programma ET 2020. Essi costituiscono un bagaglio esperienziale su cui è possibile realizzare obiettivi di tipo culturale, propri dell'azione didattico-educativa affidata alla Scuola. Tali apprendimenti si andranno a integrare nel Piano dell'Offerta Formativa e conferiranno una certificazione riconoscibile sia all'interno del percorso scolastico, sia in ambito di secondaria di secondaria di secondo grado, universitario e lavorativo.

La varietà di certificazioni che è possibile erogare, come affiliati EIPASS, non si limita soltanto all'utenza principale della nostra scuola, ma si amplia verso il territorio (*Life Long Learning*) e verso i docenti che, come previsto dalla Legge 107 ("Buona Scuola") e dal PNSD, vorranno indirizzare le attività di formazione verso l'acquisizione di concrete competenze informatiche, da integrare nella propria attività lavorativa.

Molti alunni della nostra scuola, inoltre, sono già impegnati in una sperimentazione di scrittura digitale, nel progetto "Face To Faith". In esso si utilizza il *bloggare* nel team blogging in italiano e inglese, come forma di comunicazione, che permette agli studenti di praticare le competenze sul dialogo attraverso i moduli didattici proposti.

Chat, sms, mail, blog, costituiscono un laboratorio effettivo dove i ragazzi si misurano nella comunicazione globale per una reale consapevolezza dei mezzi di cui si stanno servendo e imparano a usare le tecnologie digitali per elaborare e comunicare le proprie idee e migliorare le loro capacità di scrittura.

Inoltre attraverso videoconferenze, usate come strumento didattico facilitato, e una comunità online protetta e moderata, gli studenti di diverse culture, fedi e credenze lavorano insieme per approfondire specifiche questioni globali come povertà, ambiente, diritti umani, arte, ecc...

La videoconferenza permette agli studenti di entrare in contatto diretto con coetanei di scuole di altre regioni o altri paesi.

Dal corrente anno scolastico, con decreto del MIUR prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale e si è data attuazione al PNSD con prot. 17791 del 19 novembre 2015 per

l'individuazione degli animatori digitali ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435. Favorire la pubblicazione, la divulgazione e l'attuazione del PNSD attraverso azioni di comunicazione sarà la sua priorità. Nel corso del triennio, si stimolerà il processo di digitalizzazione dell'istituzione scolastica. L'animatore digitale, affiancando il dirigente e il direttore dei servizi amministrativi, curerà: la ricognizione puntuale di tutte le buone pratiche (digitali e non), la pianificazione delle risorse tecno-metodologiche, la formazione interna e l'organizzazione di attività e laboratori (settimana digitale, elaborazione di organizzazione di workshop), il coinvolgimento della comunità scolastica in progetti d'innovazione, la creazione di soluzioni innovative, il coordinamento e lo sviluppo di progetti formativi incentrati sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalle tecnologie, la *flipped classroom*, la gestione di ambienti virtuali di apprendimento e piattaforme digitali per la creazione e la condivisione di attività didattiche e contenuti digitali, l'organizzazione di spazi scolastici, il coinvolgimento del territorio delle famiglie e altri soggetti vicini alla realtà scolastica.

Al termine dei corsi di formazione, saranno somministrati griglie e questionari per rilevare l'efficacia della formazione dei docenti e la ricaduta nelle attività didattiche, ma anche il grado di soddisfazione dei genitori e le competenze acquisiti dagli alunni.

Per i progetti di formazione si rimanda alla scheda della programmazione delle attività formative rivolte al personale. Le proposte formative potranno sempre essere integrate e corrette negli anni successivi, nella coerenza con il Piano Nazionale.

FABBISOGNO ORGANICO MICHELANGELO BARI

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	16 Catt. di cui 1 COE	16 Catt. di cui 1 COE	15 Catt.	<p>2016 -2017</p> <p>9 Prime 10 Seconde 9 Terze</p> <p>2017 - 2018</p> <p>9 Prime 9 Seconde 10 Terze</p> <p>2018 - 2019</p> <p>9 Prime 9 Seconde 9 Terze</p> <p>Si prevede di portare a conclusione il decimo corso attivato nel corrente anno e di costituire 9 classi prime nell'anno 2016 a causa della incapienza di aule.</p>
A059	9 Catt. e 6 Ore	9 Catt. e 6 Ore	9 Catt.	
A245	2 Catt. e 2 Ore	2 Catt. e 2 Ore	2 Catt.	
A345	5 Catt. di cui 1 COE	5 Catt. di cui 1 COE	5 Catt. di cui 1 COE	
A445	1 Catt.	1 Catt.		
A028	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt.	
A033	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt.	
A032	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt.	
A030	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt. e 2 Ore	3 Catt.	
IRC	1 Catt. e 10 Ore	1 Catt. e 10 Ore	1 Catt. e 9 Ore	
AD00 SOSTEGNO	12 Catt. PSICO in O.D. 2 Catt. PSICO e 9 Ore in deroga	12 Catt. PSICO in O.D. 2 Catt. PSICO e 9 Ore in deroga	12 Catt. PSICO in O.D. 2 Catt. PSICO e 9 Ore in deroga	<p>La definizione di organico di sostegno si riferisce a una previsione che pareggia il numero degli studenti in uscita al terzo anno nel corrente anno scolastico con quelli in entrata al primo del prossimo.</p> <p>Si ripropone la stessa consistenza organica anche per gli anni successivi per la quale si dovranno effettuare i necessari correttivi</p>

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Dal 2016 sarà possibile prevedere il potenziamento di alcune discipline mediante docenti aggiuntivi facenti parte dell'organico potenziato.

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Area del potenziamento umanistico socio economico e per la legalità AD00 SOSTEGNO	1	Docenti di supporto alle classi con alunni diversamente abili e con alunni BES e DSA; si segnala la presenza di numerosi casi di alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di ulteriori particolari attenzioni nel percorso scolastico
Area per il potenziamento umanistico socio economico e per la legalità A043	1	Docente di supporto allo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva; recupero e potenziamento
Area di potenziamento linguistico A345	1	Docente di supporto per il potenziamento linguistico ed eventuale certificazione nelle classi terze oltre che per il recupero
Area del potenziamento scientifico A059	1	Docente di supporto per lo sviluppo delle competenze scientifiche, valorizzazione delle eccellenze, il recupero e l'integrazione
Area del potenziamento artistico e/ o musicale A032 O A028	1	Docente di supporto per lo sviluppo e potenziamento delle competenze musicali e/o artistiche vocazionali

La richiesta del docente di sostegno è motivata dalla necessità di recuperare e supportare gli alunni BES e DSA per offrire loro maggiori *chances* di integrazione e concretizzare una reale equità di opportunità educativo/didattica.

La richiesta del docente di Materie Letterarie è motivata dalla necessità di recuperare e potenziare le conoscenze nell'ambito della riflessione linguistica, della scrittura creativa e delle competenze civiche e di cittadinanza attiva.

La richiesta di un docente di Inglese è motivata dalla necessità di realizzare nelle classi terze il potenziamento della conoscenza della lingua inglese finalizzata alla preparazione per la certificazione;

La richiesta del docente di Scienze Matematiche è motivata dalla necessità di potenziare le competenze scientifico/laboratoriali e valorizzare al meglio il laboratorio scientifico della nostra Istituzione scolastica oltre che alla preparazione alle prove invalsi.

La richiesta del docente di Educazione Musicale o di Arte e Immagine è motivata dal bisogno di realizzare le attività musicali e/o artistiche che, da sempre, hanno caratterizzato il curricolo della nostra scuola.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	9
Assistente tecnico AR02 Informatica Figura non prevista ma necessaria per la scuola secondaria di primo grado che anch'essa deve affrontare l'informatizzazione degli ambienti utile per una didattica innovativa ed inclusiva come previsto dal PNSD	1

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione competenze di cittadinanza e rubriche di valutazione	DOCENTI	Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni
Formazione innovazione didattica sperimentazione indire	DOCENTI	Utilizzare l'aula come laboratorio; innovazione didattica
Autoformazione gruppi di lavoro	DOCENTI	Utilizzare l'aula come laboratorio
Formazione tecnologie per la didattica	DOCENTI	Migliorare le competenze digitali degli studenti
Formazione scrittura digitale	DOCENTI	Utilizzare l'aula come laboratorio
Formazione sicurezza	DOCENTI E ATA	Normativa vigente
Formazione dematerializzazione e conservazione sostitutiva, contabilità e gestione dei documenti.	ATA	Normativa vigente
Formazione diverse abilità BES e DSA	DOCENTI	Azioni di monitoraggio volte al miglioramento dell'inclusione scolastica
Formazione personale neoassunto	DOCENTI /ATA	Normativa vigente

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
WIFI ISTITUTO	Innovazione didattica	PON FESR; in attesa di approvazione definitiva
N. 10 PC laboratorio robotica	PNSD; innovazione didattica coding per lo sviluppo del pensiero computazionale	Nessuna; eventuale bando FERS
Tende oscuranti n.28 aule	Corretta visione delle LIM nelle aule; aula come laboratorio	Richieste e mai ottenute da ente locale
Ventilatori n. 28 aule	Per fronteggiare il calore dovuto alla posizione a Sud dell'Istituto nella stagione primaverile e a inizio scuola, tenendo conto delle elevate temperature del Sud Italia	Nessuna; eventuale bando FERS
N. 3 LIM	Attrezzare le aule rimanenti; aula come laboratorio	Nessuna; eventuale bando FERS
Microfonia, casse acustiche e sistema audio video auditorium	Incrementare le competenze di cittadinanza degli alunni attraverso esperienze di laboratorio teatrale e musicale; Orientamento	Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuola accogliente -lamiascuolaccogliente (bando MIUR prot. N. 0014384 del 5/11/2015). In attesa di esito graduatoria
Sistema videoconferenza	PNSD coinvolgimento del maggior numero di docenti in attività di formazione	Nessuna; eventuale bando FERS
N. 1 frigorifero per il laboratorio scientifico	Per conservanti reagenti e materiali deperibili	Nessuna; eventuale bando FERS
N. 1 televisore	Per osservare i vetrini con lo stetoscopio	Nessuna; eventuale bando FERS
Casse audio per 28 Lim	Uso corretto della Lim	Nessuna ; eventuale bando FERS
n. 2 Chitarre elettriche con amplificatore	Didattica e laboratoriale	Nessuna ; eventuale bando FERS

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

I Regolamenti d'Istituto, la Carta dei Servizi, il Patto di Corresponsabilità sono consultabili nella home page del sito istituzionale della scuola:
<http://www.scuolamichelangelo.gov.it/sito13/regolamenti.html>